

Ombra di sospetto

Marabina Cortese

OMBRA DI SOSPETTO

romanzo

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013
Marabina Cortese
Tutti i diritti riservati

*Ai miei genitori
che amo e ringrazio molto
perché devo a loro la mia crescita morale
e spirituale
ed il mio forte senso di giustizia.*

*Chi è sempre se stesso o è un uomo
senza carattere o è un uomo senza fantasia.*

Roberto Gervaso

Breve prefazione

Amo molto i luoghi della mia infanzia , anche perché gran parte della mia famiglia vive ancora là.

Nessuno dei personaggi della storia è reale anche se qualcuno potrebbe riconoscersi in qualche modo ad uno di essi. Ogni riferimento, pertanto, è puramente casuale.

Anche per quanto riguarda il paese ho aggiunto dei luoghi di fantasia, vedi la villa di proprietà della protagonista ed il liceo che lei ha frequentato, proprio perché non si confondano con la realtà.

Poichè Frascati è circondata da ville principesche, fin da bambina ho fantasticato su una possibile storia d'amore fra una principessa ed uno scapestrato, uno strafottente privo di regole.

Ma, naturalmente, non poteva trattarsi di una banale favola a lieto fine, senza intrighi e pregiudizi....

Mia cara Patrizia, anzi, carissima Pociompa (chissà perché da bambina ti chiamavo così?), sono appena rientrata a Boston con una profonda ferita nel cuore, ancora più profonda della prima che mi aveva spinto, poco più che diciottenne, a lasciare in fretta i miei luoghi e i miei affetti e mi aveva costretta a crescere d'un sol colpo, come se gli anni tra la giovinezza lieve e spensierata e la consapevolezza della maturità mi fossero stati negati, strappati da un impietoso destino.

Non sono stata infelice, credimi. Ho avuto una vita intensa e serena, ti basti pensare ai miei quattro figli che hanno colmato di gioie i buchi neri della mia esistenza. Eric, mio marito, è un uomo meraviglioso, ma questo lo sai già, te l'ho detto altre volte. Peccato che abbia scoperto di amarlo solo adesso, molto in ritardo con i tempi. Ho vissuto con indifferenza e distacco tutto l'amore che egli mi offriva, quasi fosse scontato che ogni uomo debba darti incondizionatamente (che pretesa da parte mia!) senza nulla pretendere in cambio. Non che non gli volessi bene, anzi, gliene ho voluto molto, e non è che non apprezzassi i suoi sforzi per accendere in me una benché minima scintilla di amore nei suoi confronti, ma le circostanze ed i fatti che avevano preceduto il nostro matrimonio mi avevano sempre impedito di lasciarmi andare, di guardare oltre, di cancellare il

mio passato.

Soltanto ora quel velo d'insopprimibile tristezza e malinconia, di distacco verso l'uomo che tanto mi ha offerto, s'è strappato e mi permette di vedere, di apprezzare e di amare totalmente. Proprio adesso che è tutto finito, ma questa volta da parte di Eric.

Capisci, proprio quando ho capito di amarlo, è lui che non vuole più saperne di me. Ancora una volta i tempi non sono quelli giusti, ancora una volta il mio destino è spietato.

A questo punto, immagino, ti starai chiedendo di cosa io stia parlando, a quali fatti mi riferisca e perché ti ho tenuta nascosta la verità così a lungo. Ho ben presente la tua espressione meravigliata e perplessa, il tuo sguardo corrucciato ed addolorato di quando, da bambina, ti sentivi esclusa dal gruppo o impotente di fronte alle sofferenze altrui. Conosco le tue fragilità di persona buona e generosa.

Vado perciò ad esporti i fatti dal principio, anzi, vorrei cominciare dall'antefatto, cioè dal mio ritorno a Frascati. Avrei potuto parlartene di persona, in fondo ci siamo incontrate solo qualche settimana fa. Forse ho taciuto per una sorta di pudore o per il timore di non essere compresa e venire mal giudicata da te (Scusa se mi contraddico. Ho appena detto che sei una persona buona, incapace di giudicare.) O forse perché ancora non sapevo che, al mio rientro, Eric mi avrebbe lasciata. Credevo di poter sfuggire ai sensi di colpa e alla realtà, e di poter continuare a fingere come avevo sempre fatto.

So per certo che presto ci rivedremo, perciò desidero raccontarti la mia storia per iscritto, così da non dover affrontare il tuo sguardo, sia esso benevolo o di condanna. Quando ci rincontreremo avrai